

7 giorni A SAN FELICE

UN PO' D'AMORE

Anche chi neppure alle dieci del mattino in altri giorni vorrebbe essere disturbato dalle campane, saluta con gioia il loro suono il mattino di Pasqua. La gioia di Pasqua sboccia improvvisa come la primavera, ma come la primavera non s'improvvisa.

Prima c'è la Quaresima e, soprattutto, la Settimana Santa. Forse non la nostra, quella di Cristo certamente.

Nella liturgia ambrosiana la domenica delle palme ci è offerta una pagina molto triste. Il Vangelo narra della cena che si svolse a Betania sei giorni prima di Pasqua. La sorella di quel Lazzaro che Gesù aveva risuscitato, in segno di riconoscenza, versa un profumo prezioso sui piedi di Gesù. E Giuda brontola, ad alta voce, perché si sciupa così il danaro, con tutti i poveri che ci sono da aiutare. Lui, a buon conto, si limitava a tenere i soldi per sé, anche quelli degli altri: lo nota l'evangelista.

Questo discorso di Giuda di fronte ad uno che sta per dare la sua vita per noi nel modo che tutti conosciamo, sebbene non sempre ce ne ricordiamo, mi ferisce più che il tradimento perpetrato dal disgraziato apostolo contro il suo maestro. E' un discorso meschino. Mi fa vergognare di essere uomo. Gesù sottolinea il valore del gesto di Maria e, come sempre, risponde con dolcezza anche a Giuda, una dolcezza che accentua ancor più la nostra meschinità. Perbacco, un po' d'amore per chi tanto ci ama, e non solo a parole! Perché non dovremmo, in segno d'amore, fare per lui quel che facciamo per il nostro cane o per rendere più bello il nostro bagno? Non basta. Gioire della sua vittoria sta bene, ma occorre anche essere con lui nel suo dolore, stargli affettuosamente accanto per cercare di capire questo strano ed ineguagliabile amico.

Oppure è giusto che la settimana santa sia spesa tutta nei frenetici preparativi e nel consueto divertirsi?

"Chi si preoccupa del suo dolore?" domandava amaramente già l'antico profeta. Vorrei sperare che qualcuno sia con me e con Lui a preoccuparsi di questo dolore e di questo amore nei riti della grande settimana. Per una Pasqua veramente cristiana.

Don Enrico

Domenica 23 marzo

Ore 9,30 Davanti alla scuola benedizione dell'ulivo, processione, Messa in chiesa.

Giovedì 27 marzo

Ore 21,15 Celebrazione della cena del Signore, ricordo dell'agonia di Gesù nel Getzemani e del suo arresto.

Venerdì 28 marzo

Ore 21,15 Passione e morte del Signore, adorazione della croce, preghiera universale.

Sabato 29 marzo

Ore 21,15 Risurrezione del Signore e Messa di Pasqua (vale per il precetto).

Scuola - Presidenti: Padalino al circolo Sesana all'istituto

Il fervore di attività che ha contraddistinto il periodo elettorale per creare i primi organi collegiali nelle scuole, sembra che a San Felice non si sia esaurito con i risultati della votazione. Eletti nelle scuole elementari o nella media, ed anche molti genitori non eletti, ma che hanno ben compreso il valore della partecipazione, continuano a lavorare per avviare la miglior gestione possibile delle nostre scuole. Umberto Padalino, eletto al Consiglio di Circolo di Segrate, è stato scelto dal Consiglio stesso quale presidente. Un incarico impegnativo ma che Padalino indubbiamente non mancherà di assolvere con capacità, qualificando così la partecipazione del nostro quartiere alla vita scolastica segratese.

Nell'ambito del Consiglio di Istituto della Scuola Media di San Felice le cariche interne dopo la votazione sono risultate così distribuite: Francesco Sesana presidente; Aldo Bollino vice-presidente; Aldo Bollino e Luigi Parodi (genitori), Maria Mattamira (insegnante), fanno parte della giunta esecutiva unitamente alla preside Licia Folegatti ed al segretario Gian Paolo Pistoni, membri di diritto. La segreteria è stata assunta da Caterina Scala.

Oltre al lavoro di questi due organismi, già c'è da registrare quello dei consigli di classe e di interclasse per le prime prese di contatto e per un esame preliminare di ogni particolare a livello appunto di classe o di ordine di classi.

**Raccomandate ai vostri amici di sostenere
"7 GIORNI A SAN FELICE" abbonandosi**

30 milioni - 3 osservazioni una proposta

sciglier' arte

Don Enrico ha "bussato a quattrini", anzi ha lanciato un S.O.S.; chiede la favolosa cifra di 30 milioni. Chiama in causa il Canada dove ciascuno versa per la Chiesa il tre o il quattro per cento del suo reddito e ci spiega anche perché il Vaticano non può intervenire.

Non me ne voglia Don Enrico se il mio discorso sarà troppo "terra terra": vorrei fare, prima di una proposta, tre osservazioni:

1) non è necessario scomodare il Canada per sapere come si finanziano le comunità religiose. Basta guardare una "cartella" della Esattoria Comunale di Milano per leggere — al numero 530 — la voce: "Comunità Israelitica".

2) Vaticano: supponiamo pure che abbia la stessa consistenza patrimoniale di una certa Casa automobilistica torinese. Se questa Società costruisse a sue spese nel mondo tante filiali che non rendono una lire quante so-

no le Parrocchie nei cinque continenti, entro quanti mesi "chiuderebbe bottega" con una clamorosa bancarotta?

3) A mezza strada fra Palermo e Trapani il turista può trovare le rovine di Segesta: tutto ciò che rimane è un tempio dorico (ben conservato) e un teatro (conservato meno bene). Nessuna traccia delle abitazioni. Popoli che eccellevano fra gli altri e che vivevano le grandi avventure del pensiero e dell'espansione in terre per loro lontane, costruivano per i secoli solo i luoghi in cui si incontravano con i loro dei e con la loro arte.

Prima di costruire un monumento al televisore, vogliamo dare una mano per la nostra Chiesa? La proposta: se esistono in San Felice trecento famiglie che sentono il bisogno di un luogo dove pregare insieme, che ritengono che avere una Chiesa per sé e per i propri figli sia quasi importante come avere a disposizione un club per lo sport, non sarebbe illogico che queste trecento famiglie si impegnassero a versare 10.000 lire al mese per 10 mesi: ecco trenta milioni.

Forse qualcuno preferirà (e ben venga) una sola immediata "estrazione", magari superiore alle 100.000 lire. Per gli altri, come me protetti da incrollabile pigrizia e do ovattata smemoratezza, una busta potrà essere discretamente recapitata ogni mese: sarà un promemoria e, riempita della quota, potrà essere consegnata in Chiesa. Vogliamo fare l'elenco di queste trecento famiglie?

E.R. Plasmati

ORNELLA TARALLI ROSSERO chi è? Forse solo le mamme che le hanno fatto fare il ritratto dei figli sanno che ha vinto due medaglie d'oro in concorsi nazionali e molti altri premi, che le sue opere sono in palazzi, ville, stabilimenti, cimiteri senza contare quelle naturalmente di minori dimensioni arrivate a New York, Spagna, Algeria, Germania, ecc. Qui a San Felice dove abita per tanti è solo una mamma e tale vuole rimanere. Ma la necessità di comunicare il suo messaggio, che l'ha spinta, malgrado la diversa formazione culturale (ha una laurea scientifica) a dedicarsi all'arte la induce adesso, con la sua amica Hilde Raab, a vincere l'istintiva timidezza e invitare tutti alla mostra di pittura e scultura al Girasole dal 22 al 31 marzo.

HILDE RAAB poliglotta, cosmopolita, globetrotter, una vera cittadina del mondo, rispecchia tutto ciò nelle sue opere. Specialmente l'India dove abitò a lungo ha lasciato tracce profonde nel suo animo e nella sua arte. La Raab ha esposto in India, in Germania ed ha partecipato a collettive in Italia; ha avuto tanti riconoscimenti, coppe, medaglie e un'ottima critica su giornali italiani ed esteri.

Miracolo a S. Felice

Sonetto celebrativo in onore dei Mangano (VII, 17).

Un mattino d'inverno
radioso, è spuntato
e con esso una tenda
al balcone,
arancione.

Che peccato!
si mormora in giro
è assai bella,
gioiosa e sgargiante
ma, all'interno
del nostro quartiere,
proibita.

Sbigottiti guardiamo
la tenda che palpita e brilla.
Poi, un mattino, scompare:
s'è dissolta nel nulla.

Al suo posto, più tardi,
vediamo,
più seriosa e tranquilla,
una tenda marrone:
è legale,
approvata.

Il miracol s'è quindi
compiuto:
ora a tutti dic'amo che la tenda
sgargiante e proibita,
i padroni,
non appena saputo il divieto,
han — con grave disagio
ma con pari lodevole
omaggio alla legge —
mutata.

Esult'amo, ora, gente,
perchè abbiamo scoperto
che tra noi certo esiste
tutt'ora
c'ttadino civile
alle norme ossequiente.

G.L.P.

in breve - in breve - in breve

● All'appello di Don Enrico per la nuova chiesa hanno finora risposto nove famiglie con una offerta complessiva di lire 1.750.000.

● Sabato 8 marzo Don Enrico ha unito in matrimonio la signorina Antonella Isetti, figlia del nostro capo dei sorveglianti diurni, con il perito chimico Mario Spiaggi. Ai novelli sposi che hanno fissato la loro residenza alla Torre I, vive felicitazioni e fervidi auguri.

● Dato l'intervento di alcuni condomini contrari all'iniziativa di far ritirare le "raccomandate" dagli uffici dell'amministrazione di condominio, l'operazione annunciata non verrà messa in atto.

● Il comitato di quartiere ricorda ancora una volta che le riunioni fissate al Girasole (portineria) ogni secondo e quarto martedì del mese sono pubbliche.

● BONASIA RISPONDE

Dopo la risposta del Dr. Scala al mio precedente scritto su "7 giorni a S. Felice" mi sento moralmente obbligato a replicare, ma lo farò il più brevemente possibile per non tediare i lettori e perchè quando i fatti sono controversi, il chiarimento non può venire dalla polemica ma da un obbiettivo processo d'accertamento che mi pare, in questo caso, impossibile ed inutile.

1) Scala ha veramente detto le cose come le hanno riferite? Se sì, quel che ha poi scritto è una ritrattazione e tanto mi basta. In caso contrario non spetta a me dimostrare la falsità e l'opportunismo di nessuno. Chi era presente sa perfettamente come sono andate le cose ed ha diritto di giudicare, mentre per gli altri il dubbio è legittimo.

2) Scala, pur avvertito della riunione sul piano regolatore e pur conscio della sua importanza non ha ritenuto di informarci onde consentirci — a dispetto dei "santi" — di essere presenti.

Su questo punto egli tace come se non avesse inteso che solo questo era il mio appunto e, facendo torto alla sua intelligenza — forse toccato nel vivo — cede alla tentazione di confondere le idee movendomi l'accusa di qualunquismo e rimproverandomi scarsa memoria sul detto cost' tuzionale.

Entrambe le accuse sono infondate, gratuite ed erronee perchè io contro i partiti non ho fatto tirate di alcun genere. I interessati rileggano quanto ho scritto), ma ho chiamato in causa gli uomini (sfere politiche e di partito) che, rifiutando altre presenze anche se non inquadrare secondo il loro gradimento, disattendono lo spirito e la lettera della Costituzione.

L'art. 49 della Carta Costituzionale — che Scala ha trascritto ma non ben meditato — non assegna ai partiti diritto di esclusiva ma detta, invece, l'obbligo di "concorrere" (quindi con altri) con metodo democratico a determinare la politica nazionale".

Alle sfere politiche e di partito — e quindi anche al Dr. Scala — che dovessero dimostrare coi fatti "metodo democratico" rendendosi disponibili a concorrere anche con i comitati di quartiere non partitizzati — ma espressione altrettanto e forse più genuina di una nuova coscienza sociale che avanza — sono pronto a dare pubblicamente il mio riconoscimento.

Fino ad allora il mio rilievo non è qualunquistico perchè è giustificato dai fatti anche se non può che essere generale, visto che tutti nell'occasione l'hanno meritato.

3) Ripeto e confermo che il dr. Scala ha sempre evitato — a quanto mi consta — di dichiarare a quale partito appartenga (così andava letta la mia frase del tutto incidentale e non meritevole di polemica) e se

l'ho scritto nel mio ultimo intervento su queste pagine è forse perchè mi ricordavo bene la riunione citata da Scala.

In quell'occasione alcuni interessati gli chiesero tra l'altro quale fosse il suo partito ed egli rispose evasivamente ("qui lo dico e qui lo nego" — mi pare abbia detto) che contava di impegnarsi nell'ambito del Comitato direttivo della sezione locale di un partito che non volle precisare.

I richiedenti non volevano conoscere tanto il livello, quanto l'indirizzo del suo impegno politico in vista delle elezioni amministrative comunali che, allora, si davano per probabili a breve termine.

Sembrava legittimo chiedere una precisazione circa la collocazione politica di un uomo che aveva agito politicamente e che politico si dichiarava.

A me non pare che dichiarare quale sia il proprio partito significhi anticipare la campagna elettorale e se il dr. Scala vuole mantenere il segreto faccia pure.

A questo punto è solo questione di stile personale e ognuno si regoli come crede, purchè non consideri qualunque o peggio chi si sente libero di pensarla in maniera diversa su alcuni principi di vita pubblica e sociale.

Domenico P. Bonasia

● GRESSONEY

Contrariamente alle precedenti la gita sciistica di domenica 9 a Gressoney è stato un vero disastro. Sento il dovere di raccontare come sono andate le cose; può darsi che ad alcuni genitori vada anche bene così. Ma almeno siano informati e si assumano le loro responsabilità. Il pullman con 35 ragazzi e 7 adulti (nessun accompagnatore ufficiale), è arrivato a Gressoney quando nevicava da ore, le piste erano chiuse; nessuno ci aspettava, non si sapeva nulla circa le gare. Il padrone-autista del pullman ci ha soltanto

detto di ritrovarci lì alle 16,30 e se ne è andato senza dirci che l'auto-mezzo sarebbe rimasto chiuso fino alle 15 (con dentro il nostro cibo). I ragazzi si sono dispersi in giro, un po' su piste con neve fresca, in alberghi, ristoranti, bar.

Quando siamo ripartiti c'erano tutti: è andata bene... Nelle 4 ore del viaggio di ritorno un po' meno. L'atmosfera del pullman era "pesante": i ragazzi si sono principalmente "divertiti" a sputarsi addosso, a bestemmiare e ad usare un linguaggio ben al di là dei limiti del buon gusto. Come diversivo, botte ai più deboli.

Mariuccia Berutti

● LE LUCI DEL LAGER

Forse i computers della nostra dirimpettaia, l'IBM, sono impazziti nel fornire i dati circa l'illuminazione dell'a zona. Infatti da un po' di giorni colossali tralicci sono stati issati agli angoli dei nuovi fabbricati della società e su questi, oltre alla regolamentare lucina rossa, sono stati montati enormi fari che innondano di "lumen" tutta la zona, illuminando a giorno. Abbiamo atteso che sorgessero anche garitte per uomini armati fino ai denti e fitte recinzioni di filo spinato. Ma finora il "lager" è incompleto. I fotometri installati nelle nostre camere da letto hanno dato valori in lux tali da poter leggere il giornale in piena notte e con la nostra abat-jour spenta. Ma noi non siamo grati all'IBM per questa iniziativa, tendente a farci risparmiare sì sulla bolletta dell'ENEL, ma a non permetterci di dormire al buio (specie chi ha l'abitudine di tenere le tapparelle alzate o semichiusate alla notte). Sappiamo che il nostro comitato di quartiere ha già preso contatti con le autorità per la soluzione del problema. Siamo fiduciosi che a una soluzione pacifica si arriverà, anche perchè ci spiacerebbe che a Segrate venisse rinverdata una certa tradizione in fatto di tralicci. F.P.

Cristiani non Cattolici

In San Felice vivono circa settanta famiglie di cristiani non cattolici. Lo sapevate che siamo tanti?

Molti di noi avranno sperimentato la difficoltà di vivere la propria fede da isolati. D'altra parte può essere difficile partecipare con una certa frequenza il Culto in una delle nostre chiese in Milano.

Perchè dunque non riunirci qui, in San Felice, almeno due o tre volte all'anno, per pregare insieme?

Potremmo iniziare con un incontro tra di noi, invitando un Pastore, in occasione della prossima Pasqua, nel pomeriggio di sabato 5 o di domenica 6 aprile. Don Enrico è lieto di mettere a nostra disposizione la chiesa provvisoria in cui attualmente si svolge il Culto cattolico.

Se l'iniziativa, come speriamo, Vi interessa, date la vostra adesione con un biglietto o con una telefonata a Doris Clot - Torre I - telefono 75.30.316.

SCI

A causa delle avverse condizioni atmosferiche la gara in programma per domenica 9 marzo a Gressoney ha dovuto essere annullata.

Il Comitato Organizzatore ha pertanto deciso quanto segue:

1) Fermo restando il regolamento e tutto quanto in esso previsto, lo svolgimento della gara viene rimandato a **domenica 6 aprile 1975** sempre a Gressoney la Trinità, sulla pista posta al termine della ovia, da quota 2.800 a 2.400 mt.

2) Data la stagione avanzata si ritiene necessario iniziare la gara entro e non oltre le ore 9 del mattino. Si ritiene pertanto preferibile proporre la partenza del pullman per **sabato 5 aprile alle ore 13**, con pernottamento all'Albergo Rifugio del Ponte a quota 2.450, situato proprio a fianco alla pista di gara.

La pensione completa comprensiva del pranzo del sabato e della 1° e 2° colazione della domenica, sarà di L. 6.000.

Ovviamente chi preferisce dormire a fondo valle a Gressoney può farlo. Una decisione in merito alla partenza del pullman sabato 5 anziché domenica 6 (nel qual caso la partenza dovrebbe avvenire al più tardi alle ore 5 di mattina) verrà presa a maggioranza dai partecipanti.

3) Dato che è necessario dare conferma dei posti letto all'Albergo **entro il 23 c.m.**, dobbiamo a nostra volta richiedere la prenotazione accompagnata dal versamento di Lire 6.000 entro tale data.

4) Per coloro che hanno pagato la iscrizione alla gara del 9-3 e che non potranno partecipare alla gara

del 6-4, la quota di iscrizione di L. 3.000 o 2.000 verrà rimborsata presso il Malaspina Sporting Club. Ovviamente vengono accettate anche nuove iscrizioni **entro il 2 aprile**.

NUOTO

Intensa attività dei giovani nuotatori del Malaspina. Il giorno 9 febbraio nell'incontro interclub con il Nuoto Club Vigevano hanno perso per 111 a 180. Una settimana dopo nella finale della Coppa Lombardia disputata a Varese il Malaspina si è classificato 18° su 46 società, grazie a questi risultati: (maschili) Giancarlo Belfiori 7° assoluto nei 50 stile libero; Mimmo Costantini 10° ass. nei 200 s.l. (3'22"8, tempo regionale); Guido Gnone 6° ass. nei 200 s.l. (3'15" t.r.); Alberto Kuschlan squalificato per nuotata irregolare; Federico Kuschlan 12° ass. nei 50 delfino; Fabio Pinelli 10° ass. nei 50 rana (53" t.r.); Massimo Sirianni 5° ass. nei 50 s.l. (40"8 t.r.); Gianni Bareato era stato pure ammesso alle finali alle quali non ha potuto partecipare. (Femminile): Daniela De Bartolo 12° ass. nei 400 s.l. (7'32"5).

Infine in una gara svoltasi domenica 23 a Pavia, **Alessandro Costa** ha realizzato nei 50 rana 53"6 (tempo regionale). **Federico Fagnani** al suo secondo esordio ha realizzato 42" nei 50 stile libero (tempo regionale).

ANNUNCI

● Pasqua è vicina anche le prime comunioni e Cresime saranno presto festeggiate, avete pensato a un regalo diverso che acquisterà sempre maggior valore col tempo? Visitate al Girasole la mostra di pittura ritratti, ceramiche dal 22 al 31 marzo e non abbiate paura di chiedere i prezzi e fare ordinazioni sarà una sorpresa piacevole!
Rivolgersi in biblioteca, oppure 7°, 31 telefono 75.30.513.

● E' stato perduto un gattino sovrano grigio-tigrato di circa setteotto mesi. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al 75.30.212.

● E' stato ritrovato un borsellino da donna contenente 15 mila lire e una carta d'identità intestata a Dell'Orto Maria Luisa, nata a Seregno. Rivolgersi in portineria.

● A San Bovio cede quota tre locali più servizi, metri quadrati 90. Consegna dicembre 1975. Tel. 73.81.255.

● Causa mia eccessiva crescita vendendo sci Wedel plastik m. 1,85, attacchi Gipron a molla a lire 25 mila e un paio di scarponi seminuovi Garmon Demetz gara, numero 10. Telefonare al 75.30.015.

● Comprerei una bicicletta da donna usata. Telefonare al 75.30.186.

● Acquisto o permuta garage vicinanza 8°, n. 33 - Tel. 75.30.852.

● Vendesi macchina cinematografica Silma, mai usata, con garanzia. - Telefono 75.30.852.

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325.

telefono Don Gabriele 7530887.

● ORARIO BIBLIOTECA

GIORNI FESTIVI

Dalle 11 alle 12.30.

GIORNI FERALI

Tutte le mattine dalle 10.30 alle 12.30.

Martedì, giovedì e sabato anche dalle 17 alle 19.

● BABY-SITTER

Andrea Bollino Tel. 7530027

Guido Croci Tel. 7530279

Rita Morigi Tel. 7530120

Patrizia Brighi Tel. 7530140

Simona Casiraghi Tel. 7530280

Pietro Bianchi Tel. 7530053

Nicole Spina Tel. 7530055

Adriana Polenghi Tel. 7530297

Diana Tonielli Tel. 7530893

Patrizia Tonielli Tel. 7530893

Elena Levi, Torre 3

Nicoletta Volpini (ore diurne), Tel. 7530493.

Raffaella Rossi Tel. 7530062

Stefania Borgonovo T. 7530103

Silvia Biraghi Tel. 7530158

Ini Antonella Tel. 7530300

Catalano Patrizia Tel. 7530758

Cortes Lorenza (ore pasti) Tel. 7531058

Anna Maria Magro (ore diurne) tel. 7530847.

Armanda Mornese Tel. 7530257

● FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Commerciale - Tel. 75.30.670; da lunedì 17 a domenica 23 marzo.

Segrate: Via Cassanese, 29 - Tel. 21.33.221; da lunedì 24 a domenica 30 marzo.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6,20, 7,45, 8,35, 12,30, 13,35, 15,50, 16,40, 17,35, 18,40, 19,30; (festive): 7,50, 12,20, 15, 16, 17, 18,30, 19,30.

Partenza da San Felice (feriale): 7,15, 7,30*, 8,15, 9,05, 12,55, 14,15, 16,10, 17,10, 18,15, 19,05, 20; (festive): 8,15, 12,45, 15,25, 16,20, 17,20, 18,50, 20.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della "O").

* La corsa si effettuerà dal lunedì al venerdì escluse le festività infrasettimanali.

● MEDICI DI TURNO

Dalle ore 13 del sabato alle 24 della domenica è possibile trovare un medico telefonando al numero 2131182 (comune di Segrate). Il servizio funziona anche nei giorni festivi infrasettimanali dalle 8 del mattino alle 24. Allo stesso recapito è reperibile un servizio di autoambulanza.